

(WAPA) - L'aereo F-35 Lightning II di Lockheed Martin ha raggiunto un traguardo importante della fase di test lo scorso 8 agosto, rende noto l'industria oggi, sganciando con successo una bomba in volo.

Ad una velocità di 400 nodi e ad una quota di 4200 piedi, il BF-3, nella variante F-35 a decollo corto ed atterraggio verticale, ha lanciato in separazione una GBU-32 Joint Direct Attack Munition (Jdam) inerte da 1000 libbre (poco più di 450 kg), sopra le acque dell'oceano Atlantico entro un'area dedicata ai test.

Per la prima volta in assoluto una variante dell'F-35 ha compiuto lo sgancio in volo di una testata con lancio dell'arma da un alloggiamento interno, il primo di questo tipo per un caccia progettato per i marine, per il Regno Unito e per l'Italia.

Questo traguardo segna l'inizio della validazione delle capacità dell'F-35 nell'impiego di armi di precisione e nell'ingaggio del nemico sia a terra che in volo.

Un test di sgancio delle testate in volo verifica il corretto rilascio dell'arma da parte del sistema di alloggiamento nonché la traiettoria di allontanamento dal velivolo. Rappresenta il punto di arrivo di diversi test prerequisito, che includono controlli e lanci in buca a terra, trasporti in volo in chiusura ed environmental flights, volti ad assicurare che il sistema funzioni alla perfezione prima di espandere l'intera suite di test anche in volo.

Il velivolo ed i sistemi di monitoraggio a terra raccolgono i dati del test di separazione eseguito con successo - dati che vengono poi analizzati dall'F-35 Integrated Test Force presso la Naval Air Station Patuxent River.